Illustrate dal compagno Pietro Conti le linee programmatiche della seconda legislatura

Programmazione e larghe intese unitarie per fare uscire la regione dalla crisi

Un documento articolato che si offre come base per una grande discussione di massa che coinvolga le forze politiche, sociali e tutti i momenti islituzionali - Le scelte di priorità - La specificità umbra della situazione economica - Respinta in modo netto e categorico ogni ipotesi di scioglimento anticipato delle Camere

PERUGIA, 9 Il compagno Pietro Conti, presidente della giunca regionale e membro della direzione del PCI ha esposto stasera nella sessione straordinaria del Consigno regionale a nome di tutto lo esecutivo le linee programmatiche della seconda legislatura e del bilancio del 1976. Dopo l'intervento del presidente della giunta il Consiglio è stato aggiornato a giovedl e venerdi prossimo per il dibattito e le conclusioni. La crisi politica, ha esordito Conti, apertasi formalmente con le dimissioni di Moro domina la scena politica. E' presente in noi l'impegno ad esaminare le cause della crisi e individuare soluzioni possibili con la chiara coscienza delle difficoltà che attraversa il Paese per andare a sbocchi rapidi in quanto il sistema istituzionale e il complesso delle forze sociali vogliono contare sulla presenza di un governo come momento a cui riferire le proposte per uscire dalla

Occorre arricchire di que-sti riferimenti le dichiarazioni programmatiche, proprio perché le articolazioni democratiche devono dare a questa fase una serie di contributi positivi in questa direzione. Ci sono tre elementi fondamentali da dire imme-

1) Il rifiuto netto e categorico ad ogni ipotesi di interruzione dell'attività legislativa e programmatica del parlamento proprio perché devono essere messi in piedi un complesso di provvedimenti destinati al superamento della crisi stessa. dove siano possibili momenti di aggregazione del contesto politico da cui derivare un governo più adeguato e funzionale rispetto alla problematica politica, economica

e sociale del Paese. 3) Un intervento comune per un governo che non sia soltanto interlocutore delle regioni ma che si ponga invece come forza promozionale che vada ben oltre il momento delle verifiche e confronti (proprio perché per tale via si immaginerebbe sempre uno scarto tra le esigenze e le proposte e le

conclusioni). Entrando poi nel merito delle dichiarazioni programmatiche, Conti ha voluto fare chiarezza intorno ad alcune dichiarazioni e discussioni apparse sulla stampa locale riguardanti il ritardo del dibattito e dell'esposizione delle linee programmatiche. Ci sembra - ha detto Conti che la risposta a questa discussione possa supportarsi di tre articolazioni. La Regione ebbe a fronteggiare una vicenda post-elettorale che insediò l'ufficio di presidenza molto tardi, e precisamente il 5 agosto: un ritardo esterquindi. Ci chiedemmo pol, all'indomani dell'insediamento, se scegliere la strada più semplice per presentarci subito con le dichiarazioni programmatiche lavorando intorno al documento delle forze di maggioranza PCI-PSI oppure, se fosse stato utile andare ad una elaborazione articolata per dare una visione più generale dell'attività della seconda legislatura. Abbiamo scelto la strada più difficile, e infatti il documento che abbiamo predisposto non si limita solo ad enunciazioni programmatiche ma si presta a momenti e ad aspetti polivalenti. Inoltre la vicenda relativa alla seconda legislatura ha avuto rispetto al 1970 momenti di più alta

Un altro problema che si è posto, ha detto Conti, è il problema del documento Abbiamo presentato un documento che possiamo così ripartire: una prima parte di dichiarazioni politiche e programmatiche di metodologia per le scelte regionali contenente un disegno politico unitario; una seconda parte in cui si evidenziano i problemi della Regione di ordine sociale ed economico: una terza parte in cui si conferma la scelta assai rilevante di elaborare alcune linee rispetto ai problemi di un programma di legislatura

complessità

Domani grande diffusione dell'Unità

La crisi del governo Mo-ro che sopraggiunge in un momento travagliato della vita dell'Italia attanagliata da una grave crisi economica, impone un più grande sforzo di presenza e di orientamento positivo delle masse popolari. L'Unità mai come in queste occasioni si rivela uno strumento fondamentale di intervento e di orientamento del partito tra le masse lavoratrici e

popolari. Il comitato regionale del PCI invita perciò tutte le sezioni e i compagni ad organizzare per domani, domenica, una grande e capillare disfusione dell'Unità.

1976 80 facendo di questo un momento centrale della programmazione, ma non esclusivo e proponendosi di addivenire ad un raccordo generale delle varie istituzioni umbre. Queste ultime, avendo dunque un riferimento, possono dare, sulla base delle loro competenze, dei progetti pluriennali e concorrere a mobilitare le risorse per affrontare le questioni prin-

La parte quarta del docu-mento costituisce la motiva-

zione delle scelte di priorità

per l'impegno delle risorse

relativamente al bilancio per

l'anno '76. Speriamo ha detto Conti, che questo bilancio sia l'ultima occasione di incertezza avendo le forze di maggioranza di governo espresso la determinazione di arrivare ad una riforma del bilancio totale compatibile e componibile con i bilanci regionali e a una regolamentazione dei flussi finanziari. E' necessario però entrare nel merito delle cose contenute nel documento per poter dare al dibattito carattere di attualità e per poter arrivare a conclusioni attuae operative. Che cosa, ha detto Conti, consideriamo essenziale nelle dichiarazioni? Intanto la denuncia e il richiamo alle conseguenze gravi che lo stato crescente di crisi dell'economia genera in Umbria minacciando i valori positivi che le forze sociali e le istituzioni avevano contribuito a creare negli anni trascorsi. Siamo oggi in presenza di minaccia di chiusure di fabbriche, di una pre-

senza diffusa della cassa in-

tegrazione, di una degrada-

zione profonda dell'agricol-Ma in Umbria, al di là di queste manifestazioni, pro prio perché non esistono le grosse concentrazioni, la perpetuazione della crisi tende ulteriormente a indebolire il quadro delle risorse umane ed economiche che costituivano la premessa di quella crescita che avevamo intravisto nel recente passato. Non c'è dubbio infatti che il processo messo in atto in diversi comparti produttivi nell'agricoltura è fortemente condizionato e rischia di vanificarsi. La maglia diffusa della piccola impresa (industriale, agricola, commerciale, artigianale) e il tessuto variamente articolato sul territorio sono statici e subiscono colpi negativi in ordine non solo alle prospettive ma alle stesse sopravvivenze. Inoltre la sperimentazione per costituire una generalizzazione, un quadro moderno e una concezione avanzata sul terreno dei servizi sociali rischia di essere annullato per lo stato della finanza

ministrazioni. Essenziale è la presa di coscienza di questo stato di cose e dell'incidenza della crisi in una regione come l'Umbria di assai debole struttura. A fronte di questa situazione sta un altro elemento: la proposta fatta a tutte le istituzioni perché si elabori un progetto per l'Umbria. Nel 1973 approvammo il piano regionale di sviluppo e programmammo interventi generali e anche nei settori e isti

locale e delle pubbliche am-

tuzioni non rientranti nelle competenze regionali. Se esaminiamo i risultati si potrebbe vedere che la semplice proposta fatta allora non fu sufficiente a creare condizioni per un impegno da parte dell'esecutivo. Oggi è necessario andare a un tipo di proposta perché vi sia un concerto di programmazione ai vari momenti e live!li capace di impegnare le istituzioni pubbliche e le forze sociali aventi responsenti nel tessuto produttivo. Concerto di programmazione che si rivolga ai comuni, alle province, alle pubbliche amministrazioni e che rappresenti un disegno comune sulle scelte fondamentali. Vogliamo inoltre attivare, ha soggiunto Conti, il complesso delle forze produttive e delle forze sociali per

uno sforzo di raccordo molto maggiore rispetto a quello che ci fu nel 1973. Conti ha ricordato su questo terreno gli sforzi fatti ultimamente da parte della classe operata e dei lavoratori agricoli per arrivare a momenti specifici di elaborazione nelle varie aziende da inserire proprio in un progetto organico per l'Umbria. Questa è la strada per fare delle forze politiche forze più attuali fuggendo a vecchie tentazioni che si limi-

tavano agli schierament; po-

Vi è una situazione in Um bria di effetti multiformi che portano a due fenomeni: una risposta di chi è colpito sul terreno dell'occupazione e una mobilitazione crescente di queste forze lavoratrici per b'occare i colpiallo sviluppo da una parte; dall'altra il comportamento dei gruppi industriali che forzano la crisi reale per arrivare a misure a loro vantaggiose e quindi uscire dalla crisi con vecchie logiche e perseguendo vecchi modelli di sviluppo. Basti qui ricordare la deformazione di comportamento di questi gruppi industriali rispetto al dibattito sul piano a medio termine. Riconfermiamo og gi in Umbria la scelta generale, anteponiamo cioe a tutto il complesso dei problemi la questione degli investimenti per arrivare ad

una riconversione rapida

della struttura economica e

Vi è poi il blocco sociale i che comprende la vasta rete imprenditoriale piccola e media preoccupata e allarmata. Questa è una categoria intermedia con ben altra posizione rispetto alle multinazionali. Per quello che esprime in termini di proposta politica è assai assimilabile alla piattaforma dei lavoratori e alla politica economica prospettata dalle organizzazioni sindacali. Questo blocco sociale vicino alle forze del lavoro, la classe operaia, gli strati intermedi puntano alla riconversione mentre i gruppi industriali e finanziari puntano ad acquisire risorse dalla pubblica amministrazione per rendersi competitive rispetto alle altre multinazionali

e, quindi, con una linea che di fatto restringerebbe le basi produttive e distorcerebbe ancora di più gli squilibri del nostro paese. C'era un'occasione (il piano a medio termine) per iniziare un dibattito e una mobilitazione delle risorse in direzione del superamento positivo della crisi. Sembrava in quel momento che su una strategia di riconversione potesse aggregarsi un quadro nuovo. Questa proposta si è quasiimmediatamente logorata, proprio perché non è venuta alla luce una strategia ben definita e la credibilita intorno al piano a medio termine è venuta meno. Il piano a medio termine da

questo punto di vista non

è stato un arco entro cui in-

trodurre un'azione politica

locale per una riforma profonda. Occorre oggi un raccordo nuovo tra tutte le istituzioni per riaggredire la crisi, per ricostruire l'economia e il mercato. Occorrono quindi provve-

dimenti nuovi per la seconda legislatura per rafforzare le politiche regionali, per applicare la legge 382, provvedimenti per la finanza regionale, una riforma dello stato. In Umbria riteniamo che la presenza nostra debba realizzarsi nel concreto soprattutto per quanto riguarda la crescita dell'agricoltura (con particolare riguardo all'irrigazione, agli impianti) quindi al superamento della concezione assistenziale di questo comparto produttivo e puntando a fare di esso un comparto economico autosufficiente. Vi è poi la questione dei programmi comprensoriali che diano corposità agli interventi programmatori.

Le ultime questioni che Conti ha voluto sottolineare sono state quelle del decentramento e della funzione delle deleghe. Attribuiamo ha detto Conti — al dibattito che si aprirà in Consiglio regionale un ruolo importante e centrale. Il confronto consiliare rappresenterà non solo una discussione legittima e doverosa ma un terreno attraverso il quale sara possibile costruire rapporti politici nuovi e la ricerca di una aggregazione che dia un quadro unitario per le grandi scelte di cui l'Umbria ha bisogno in questa



positiva da parte del potere | fase e in questo momento. | Conti parla al Consiglio regionale

Organizzata dal nostro partito

Si apre oggi a Orvieto la conferenza economica

L'inizio dei lavori alle ore 15 al Teatro Mancinelli - Agricoltura, problemi della piccola industria, turismo i temi in discussione - Nella fase preparatoria già emerse importanti indicazioni - Presente il compagno Peggio

L'interrogativo cui dovrà rispondere la conferenza economica organizzata dal PCI orvietano (che si apre domani alle ore 15 al teatro Mancinelli, con la partecipazione del compagno Eugenio Peg gio) riguarda le prospetta e che i comunisti indicaro al le forze politiche, economiche e sociali che operano nel comprensorio, per avviare la rinascita e lo sviluppo della

I comunisti orvictani, preparando la conferenza, hanno sottolineato come occorre, per definire un programma organico di risanamento del comprensorio, da una parte avere presente la gravita del la crisi nazionale ed internazionale, dall'altra cogl'ere la specificità umbra ed oryetana. Ad esemplo il reddito me dio pro-capite, nel comprensorio, è tra i pù bassi della regione, il tessuto economico e produttivo orvictaro è tragile, la rete della piccola e media industria è indebolita da duri colpi alle sue strutture portanti (basti pensare alla cassa integrazione alla Lebole, che è terma da 15 gior ni ia, ma gia circolano voci di un nuovo ricorso alla 464 ipotesi di cassa integrazione. pir la Italmobili), «Per la piccola impresa -- diec G or gio Basili, assessore allo svi luppo economico di Orvieto --

Gontinuano pode si liciole del describina de la liciole de la comunidad de la

cenziamenti e i ricorsi alla

cassa integrazione. Alla CEI,

azienda per l'elettricità, do-

po i cinque licenziamenti e

la minaccia di chiusura dei-

la fabbrica che occupa 23

operai, i lavoratori sono en-

trati in stato di agitazione.

Questa mattina nel corso di

una assemblea generale g.i

opera: hanno deciso di effet-

tuare una serie di scioperi

che inizieranno con due ore

di astensione dal lavoro lu-

nedi mattina per proseguire

gennaio febbraio e marzo.

assemblea plenaria dezli sta

corso d' un incontro tra la

FLM. l'esecutivo del consi-

glio di fabbrica della «Ter-

ni » e 🕒 commission, proble

mi sociali della Terninos.

Icrot. « Termi», le proposte

scaturite dalle assemblee dei:

consigli **d**i fabbrica per l'uti-

lizzazione dello 0.80% del

monte-ore retribuito per sco-

pi di assistenza geriatrica l

aglı arzıanı, per i problemi i

dell'infanzia e in particolare

per i bambini hand cappati. Sulla destinazione specifica

di tale fondo l'assemblea r.

sparejena provinciale della

b im nt. Manied son.

ORVIETO, 9 | va essenzialmente chiarito quali devono essere gli indirizzi produttivi, cui finalizzare gli investimenti, operando, dove necessario, una riconversione che adegu: l'attività delle piccole e medie az ende ar livelli più avanzati della produzione e della do manda ». Per l'intanto, si pensa a un intervento della Syluppumbria, the dovrebbe acquistare 10 ettari di terre no nel comune di Orvicto per gh insediamenti produttivi, e realizzare in quest'area tutte le intrastrutture necessar e

per insediamenti industriali. Ma continua ad essere cen trale per Orvieto la questione dell'agricoltura. Il 44 per cen to della popolazione attiva del comprensorio, si è ac certato nel lavoro di ricerca e di docum ntazione che la preceduto la conferenza del partito, è impegnato in agrico'tura Dalla conferenza do vrà venire l'indicazione delle priorità, che si possono già sommariamente indicare: la irrigazione (esiste, fra l'altro, nell'orvictano un patr. monio idrico vastissimo non utilizzato, che va accurata mente accertato e censito) l'utilizzazione delle terre pubb'iche e delle terre incolte tsi potrebbe studiare l'impegho h questa direzione della comunità montana, i cui 260 d pendenti sono di fatto pocoo male utilizzati), lo sviluppo della copperazione, la risoluzione della questione del vino (al di là della contro versia con la Francia, c'è

lazare e quabilicare il lavoro delle cantine sociali). Oggetto di riflessione della conferenza saranno anche le esperienze avanzate condotte nei settore dell'artigianato artistico, utilizzando le leggi regionali. Il tentativo, in larga misura riuscito ad Orvieto, è stato di legare formazione professionale ed occupazione (un esempio pratico: coloro che hanno frequentato il corso professionale per la ceramica hanno costituito una cooperativa ed hanno avviato l'attività lavorativa artigianale). Al conseguente aumento dell'occupazione in questo settore dovrà evidentemente corrispondere una effettiva possibilità di inserimento sul mercato (da qui la necessità di costituire nuovi organismi per la inlividua zione degli sbocchi di mer ceto). La nascita dei centridi documentazione della pro-

duzione artigianale (che in

Umbria, esistono solo ad Or-

vieto e a Città di Castello)

durante la settimana con al ba segnato un significativo tre forme di lotta. E' stato passo in avanti per il sosterichiesto inoltre, con un fegno dell'artigianato. nogramma all'ufficio del lavoro, un incontro con la di-Si può pensare 022, che rezione aziendale per esamicentri di documentazione posnare i problemi dell'az.enda. sano servire non solo per or Analoga situazione a'la ganizzare le mostre e le espo-SAI, industria che lavora sizioni, ma anche per l'acquicon le gru all'interno della « Terni ». Quindici operai su sto della materia prima e per 40 sono in cassa integraziola vendita del prodotto finito. ne da tre mesi L'imprendi-L'altro tema del centro del tore ha chiesto la proroga di d.battito è quello del turismo. altri tre mesi del provvedi-I dati raccolti nella documenmento al comitato speciale tazione della conferenza dinazionale dell'INPS. Anche mostrano che il turismo ad qui, se non si raggiungono commesse necessarie, il Orvicto è essenzialmente di proprietario ha minacciato transito. Occorre trasformarlicenziare l'intero organilo in turismo di sosta La vaco. Intanto i 15 operai prenlorizzazione del centro storideranno il 100 per cento del co e il recupero di una vocasalario anche per i mesi di zione naturale del territorio circostante vanno visti in Si è svolta questa mattina una assemblea dei consigli di fabbrica della Montefibre quest'ottica Ma questo impone necessariamente un nuovo e della Neofil, per rl'anciare assetto delle strutture e degli la battaglia contrattuale da esercizi nel settore turistico portare poi all'esame di una (superare la polver zzaz one, raz onal zzare la rete dia serviz., prevedere forze di con Sono state accettate nel

cora in larga parte, di tipo familiare). Una prima esca sione di confronto potra esse re la claborazione del pano di assetto del territorio Questi sono gli argomenti principali di un dibattito che non impegna solo i comunisti, ma il complesso delle forze politiche e sociali orvie

perazione fra le aziende, an-

Es.stono le condizioni perche si apra una nuova fase nel latoro sul piano comprensoriale per lo syduppo economico, e la presenza del i lo sanitario, che migliorano compagno Eugenio Peggio al ¡ l'efficienza dei servizi già est-Convegno testunona il rile vante significato político della esperienza di programmazio ne comprensoriale orvictana:

Maurizio Benvenuti

L'applicazione nel Ternano della legge regionale sulla sanità

E' stato concertato in quest. g orni, tra i comuni del ternano: Acquasparta, Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino, Sangemini Stroncone e Terni, un Prino d'intervento in materia sanitaria. per l'utilizzo dei fondi messi a dispos zion dalla Regione con la legge 36 proprio per questo settore. Questo piano si atticoli in quattro sfere d'intervento: tutela dell'ambiente e del",gion i nei luoghi di lavoro; medicina scolast ca le dell'età evolutiva; prevenzione dei tumori della sfera gen tale femm.mle; progetto intanzia.

Per quanto riguarda la tutela (12.emico) sanitaria (nei luoghi d. lavoro, i Piano, che dovrà passare ai vaglio dell'apposita commissione regionole, si articola in diversi mom. nt.. In primo luogo la rilevatione dei dati dell'ingamaminto atmosferico, con l'apporto d 3 tecnici specializiati, delle acque e dei rumori. Quindi si procederà alla stesura di una mappa sullo «stato di salute» dei corsi d'acqua, prosezuendo con altra "llevazioni nei diversi ambenti, sopratiutto nei luoghi di lavoro, comprese le zone

Un' mportanza particolare assum, questo programma, andando esso ad integrare in un certo renso, il servizio Meson della Provincia, Grazie alla Regione quindi, si potrà usufruire, nei luoghi di lavoro e nell'ambiente esterno, di strumenti sempre più adegunti alla salvaguardia della salute pubblica, anche se questo grava in parte ancora considerevole sui bilanci dei comuni, in particolare quello di Terni. Per quanto riguarda gli interventi di prevenzione dei tumori della sfera genitale femminile, !l Piano predispone l'estensto ne in altre zone dell'esperimento effettutto nel decimo quartiere 'di Terni' per la let tura dello striscio vaginale, creando anche nuove strut ture per la prevenzione dei tumori della mammella. Pa ficolare importante è la lo di compilazione della scheda diamnesi estriscio vaginale). di visita interna e di prelievo dei dati: difatti saranno istituti, oltre ad altri 3 centr: per Term, un centro ad Arrone, uno ad Acquasparta, uno a Sangemini uno a Stroncone Azh ambulatori saranno destinate ostetriche condotte che raccoglieranno moltre le richieste di analisi della mammella che verran no poi effettuate presso il centro antitumori della Provincia che dispone anche della strumentazione per la xero grafia, I Comuni metteranno quind, a disposizione del cen-tro le letture della Provincia

i mezzi di tialporto dei pre Di partico'are a'tualità l'ul teriore passo avanti che il programing sanitar.o fa com piere al Prozetto Infanzia S, riesce difutti a concretizzare gli studi della Regione sula prevenzione della mortalità infantile, agendo con strumenti adeguati al momento della gravidanza, at traverso l'individuazione dei fattori d. rischio. Le strutture sono le stesse dell'intervento precedeate, tranne fl numero delle visite per ogni gravidanza che la lanno 10. Le attrezzature, parte delle quali già esistono ma molte al tre vanno ocquistate saranno percezionate a dislocate anche nei centri minori. Un decent amento dell'assistenza è prevista anche per il servi pan.f.caz one fami-Late Ulterior, passi in avanti saranno fatti, con questo piano, anche per ciò che concerne la medicina scolastica. Tutti i hamb.ni delle materne, elementari e medle usufruiranno di un servizio perfezionato, attraverso strumenti di analisi dei dati rilevati, soggetto per soggetto, tecnologicamente più avan-

In definitiva si tratta di intervent: in un settore importante, qual è appunto quelstenti e, soprattutto, forniscono una assistenza sanitaria adeguata anche ai centri m.nor:, f:no ad oggi parzialmente esclus:

Nelle piccole industrie del comprensorio ternano

rizzazione è spesso molto bas-

sa. In pratica non si cerca

di dare una nuova professio-

nalità a questi giovani, si

cerca invece di fornirgli una

coscienza critica, di inserir-

consapevoli dei propri diritti

e di supplire per quanto pos-

sibile alle carenze struttura-

li di una scuola quale quel-

Corsi di tipo nuovo, qua-

quelli istituiti, sia per la

didattica che per i contenu-

ti. hanno creato il problema

di reperire il personale inse-

gnante in grado di effettuarli.

E' a questo punto che le

organizzazioni sindacali e le

ACLI hanno svolto il lavoro

maggiore, « riconvertendo » at-

traverso corsi professionali.

la cultura universitaria e su-

periore degli insegnanti uti-

lizzati alle esigenze dei cor-

si stessi. Un lavoro che ha

permesso di organizzare e

Gianni Romizi

il corpo insegnante.

la italiana.

li cioè nel sistema produttivo

NUOVI ATTACCHI ALL'OCCUPAZIONE

Stato di agitazione alla CEI che minaccia la chiusura - Pericolo di smobilitazione anche alla SAI Accordo per l'assistenza geriatrica - Entro la prima decade di febbraio conferenza sulla Perugina

Una conferenza stampa dei sindacăti ** Pressioni contro il metodo del confronto

La funzione e i contenuti dei corsi per apprendisti

Bilancio di un anno di attività - Le difficoltà incontrate con gli artigiani - Una didattica nuova - Il problema degli insegnanti

I risultati positivi delle nuove esperienze sociali e didattiche (corsi per l'apprendistato) organizzate dai sindacati ed il discorso complessivo del movimento dei lavoratori per la riforma della scuola dell'obbligo, sono stati affrontati questa mattina in una conferenza stampa nella sede della CGIL regionale, presenti Mariani (presidente regionale delle ACLI), Di Toro (direttore provinciale ECAP-CGIL), Mastrostorti (presidente ENFAP UIL). Di Carlo (coordinatrice regionale ECAP-CGIL). Brutti (segreteria regionale CGIL) e Ramadori (ECAP-

Il tema di fondo dell'incontro odierno con la stampa è stato la chiarificazione di cosa realmente rappresentino i corsi per apprendisti istituiti nella provincia f.n. dall'anno scorso e di quali obiettivi essi si pongano. Sulla questione ci sono state infatti prese di posizione polemiche da parte degli artigiani, con il pretesto che i suddetti corsi istituiti dai sindacati, rappresentavano un onere gravoso per gli artigiani e per le piccole imprese in genere, già in crisi per la situazione economica contingente nel Paese. Un chiar.mento in questo senso viene dato, come ha rilevato la signera Di Carlo, dalla stessa legge del 1955 che regola la materia, nella quale è stabil: to che i corsi professionali per ali apprendisti sono zià compresi nelle voci della busta paga. I cors: pagat. 25sommano infatti ad un totale di tre ore per 25 settimane e hanno come corrispettivo per l'imprenditore, da una parte ii salar:o degli appren-

tributi per l'assistenza e la prevenzione a totale carico delle Regioni. Come ha rilevato anche Mariani gli artigiani in pratica sono favoriti dalla lezze e non devono sopportare alcuncosto supplementare per i cors: degli apprendisti. Sarebbe il caso di azziunzere come poi in realtà si assista ad una superutilizzazione degli apprendisti, di cui nella provincia di Perugia il 78 per cento guadagna meno di 50 mila lire mensili. I corsi gestiti dai sindacati si inseriscono appunto in una realtà di questo tipo, proponendo un recupero culturale dei gio-

disti (che è già l'80 per cen-

lo di quello degli operati e

dall'altra il pagamento di con-

Riunito il Consiglio comunale di Assisi

Un comunicato della sezione del PCI - « Dare un'ulteriore prova di responsabilità democratica ribadendo la validità degli accordi sottoscritti »

nuto ieri sera regolarmente la seduta annunciata nei giorni scorsi. Dopo la dichiarata disponibilità del PSDI ad assumersi responsabilità dirette nella gest one del comune, continuano le pressioni interne ed esterne alle forze politiche assisane per cambiare l'attuale situazione di confronto tra i partiti democratici. Sul problema il comitato comunale del nostro partito ha emesso un comunicato che i partiti dell'arco costituzionale, per democratizzre i mequalificare in maniera nuova i todi di direzione della vita re un ulteriore prova di realla partecipazione della poli dendo la volidità degli accor-

l forze un terreno di presenza attiva e costruttiva nelle scelte, per dare stabilità e certezza programmatica all'attività della giunta e del con-

siglio. «Imporre ad Assisi, oggi, un orientamento politico diretto ad aliargare a macchia d'olio la crisi delle istituzioni significa cancellare questi risultati positivi conseguiti ad Assisi con lo sforzo e la buona volontà di gran parte delle forze democratiche locali; significa ripiombare la videnuncia queste manovre e l ta locale nella paralisi del continua dicendo « proprio in | discredito. Il PCI si batterà relazione a questo quadro di- con tutte le proprie forze e sgregato e di paralisi tutta con fermezza per impedire l'iniziativa del PCI di solida- | che ciò avvenga. Il PCI ririetà e di concordia democra- I volge un caldo appello alle tica, di cooperazione tra il forze democratiche locali, a respingere nuovamente queste pressioni esterne e a dapubblica, per aprire gli enti i spon-abilità democratica ribapolazione, per offrire a tutte le di sottoscritti ».

Un grave lutto per il PCI e per il movimento operaio umbro

Cordoglio per la morte di Emilio Secci

Lavoratore delle Acciaierie dette un contributo di inestimabile valore alle lotte della classe operaia ternana - Fu sindaco di Terni e senatore — Aveva 63 anni — Oggi alle 14,30 i funerali

E' morto all'eta di 63 anni compagno Emilio Secci. Con la sua scemparsa il movimento operaio ternano perde una delle sue figure più gnificative. Lavoratore delle Acciaierie, dette un contributo di inestimabile valore alle lotte della classe operata ternana, distinguendosi come componente dei consigli di gestione e della commissione interna, dirigendo ins.eme ad altri valorosi compagni la difficile lotta dei lavoratori e della popolazione di Terni contro i

2,700 licenziamenti degli anni Particolarmente apprezzati dai compagni, amici e persino avversari, i suoi studi sulla «Terni» rivolti alla riconversione delle Acciaierie da industria di guerra a industria di pace, ed al collegamento tra le vicende della « Terni » è l'insieme dell'eco-



cor oggi un punto di riferi mento importante e qualificante per l'azione in atto per lo sviluppo produttivo e occupazionale della maggiore dei lavoratori e per il trionindustria umbra. da parte della classe operaia, indussero il partito a designario come sindaco della nebre che sarà tenuta dal vani apprendisti la cui scola- i nomia regionale. Queste ela- i nostra città e senatore della i prof. Ezio Ottaviani.

Repubblical cariche alle quafu sempre eletto tramite largo consenso popolare. D. ricente di partito capace e ideologica, impegni che resero evidente la sua vasta cultura, la sua sensibilità verso le esigenze del popolo, le sue doti di umanità che lo l resero modesto nel comportamento, schivo della pubblicita, ma generalmente apprezzato dai lavoratori e dai cittadini di Terni. I comunisti ternani, coster-

nati per la sua scomparsa, ricordano in Emilio Secci una figura esemplare di combattente per l'emancipazione fo degli ideali del socialismo, La fiducia conquistata tra | ed esprimono ai suoi familiala popolazione, e soprattutto | ri le più sentite condoglianze. I funerali muoveranno alle ore 14,30 dopo l'orazione fu-

chiederà incontri con la Reg.one e il con ine PFRUGIA, 9 Al termine di una riunione svolta i stamane a Palazzo de Priori, l'amninistrazione comunale d. Peruzia, la Regione Umbria e il consigno di fabbrica dello stabilimen permanentemente impegnato to IBP di S. Sisto, hanno nell'approfondimento dei pro- stabilito di convocare entro blemi della lotta politica e la prima decade del prossi mo mese di febbraio una « conferenza sulla Perugina) ed a questo scopo hanno co stituto un comitato promotore

La conferenza, con la quale ci si pone in primo luogo l'objettivo di sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica attorno alle vicende del magrior complesso industria le della nostra provincia, ol tre che di approfondire le ragioni della crisi che lo stes so attraversa per indicarne le possibili vie d'uscita, sara preceduta da numerosi incontri che il comitato programmerà nei prossimi giorni con le varie forze economiche, sociali e sindacali, | TURRENO: Lo squalo con i diversi enti locali dell'Umbria.

I CINEMA IN UMBRIA

TERNI LUX: La smagliatura MODERNISSIMO: Il temerario

PIEMONTE: L'eredità dello 20 buonen ma FIAMMA: Assassinio sull'Eiger POLITEAMA: I tre giorni del con-PRIMAVERA: Ogni uomo dovrebbe

PERUGIA LILLI: I tre giorni del condor PAVONE: L'anetra ell'arancie

VERDI: I baroni

MIGNON: Il gatto mammone (VM MODERNISSIMO: Quella specie

LUX: La mogliettina (VM 18)

FOLIGNO ASTRA: Il padrone e l'operaio VITTORIA: I tre giorni del conder

SPOLETO MODERNO: (Nuovo programme) TODI

COMUNALE: Calibro 20 per to con